BIBLIOTECA Bs As PÚBLICA

NNO VIII — Domenica 30 Settembre 1883 — N. 194

Il Maldicente

PERIODICO UMORISTICO, SATIRICO, SETTIMANALE

ORGANETTO DELLA S:: M:: M:: A::

Redazione ed Amministrazione RIVADAVIA 452 | Esce tutte le Domeniche | Abbonamento Mensile....... ps. 10 Numero separato.............. " 3

IL MALDICENTE

Buenos Aires, 30 Settembre 1883.

MEMENTO!

Il piú profondo mistero a[illegible]ge l'inchiesta promossa sulle nefande atrocitá commess[illegible] in Rincon de Gaboto contro i connazionali nostri.

Nulla si sa sul risultato dell'abboccamento tenuto dal Ministro Plenipotenziario di S. M. il Re d'Italia in Bs. Aires col Ministro degli Ésteri, nulla sulla attitudine presa dal nostro Rappresentante al Rosario.

Si dice che l'autore dei vergognosi fatti sia tuttora in libertá, che il governo poca cura si prenda di far giustizia, e faccia orecchi da mercante ai giusti reclami del rappresentante d'Italia.

Vogliamo credere infondate queste voci e speriamo che fatta la luce si ottenga la piú ampia soddisfazione.

Non possiamo supporre che l'apatia innata nei predecessori dell'attuale Ministro plenipotenziario continui a fiorire nel gabinetto diplomatico di via Suipacha, e che la inettitudine di quelli sia retaggio dell'attuale nostro rappresentante.

Giustizia, piena giustizia dev'esser fatta, come lo esige l'onore nazionale.

Signor Ministro, é vostro stretto dovere l'ottenerla!

FAUNO.

AMENITÁ

Le forbici giornalistiche in mano di Topo-lino, valgono un Perú, pero non *un Perú* di un tempo, ma il Perú dei giorn presenti, con tutte le sue miserie ed infiniti guai. Gli arrotini che frequentano via Cuyo non perdono la loro giornata, perché son sicuro, che il solo Carcassone dará lavoro per cinquanta; eppoi lo chiamano il faticone!.... giuggiole!....

Topo-lino, ha sbagliato l'indirizzo professionale; doveva dedicarsi, per indovinarla, all'arte di Figaro, e ci sarebbe riuscito, anzi nessun tosatore di.... pecore lo avrebbe superato in abilitá. Che fortuna per gli *estancieros* del campo!!

Non v'é giornale d'Italia che non subisca la *fiscalizzazione* topo-linesca con le necessarie modificazioni, trasformazioni, soppressioni, aggiunzioni, ed anche invenzioni.

APPENDICE

DOMINO BLEU

Un *vero amico* aveva detto segretamente all'orecchio della Signore Amaide: Vostro marito vi tradisce!

Dapprima la bella Anaide non ci aveva creduto, ma in seguito, grado a grado, cominció ad essere assalita da tristi pensieri che, stringendole crudelmente il cuore, glielo empivano de quell'amaro fiele che si chiama gelosia: acre veleno che esulcera ad un tempo mille piccole piaghe in un cuore semplicemente ferito. Oh... la gelosia!

Peró questo peccato, orribile per quanto comunissimo, una mattina suggerí alla graziosa Signora una stupenda ispirazione.

Dopo aver fatta fare una chiave controfatta, munita di questa, Anaide entró, lui assente, nell'appartamenío di suo marito, dove, chiuso l'uscio di dentro, aprí uno stipetto segreto nel quale Armando soleva porre i ricordi, i fiori pallidi, le ciocche di capelli e le risposte ottenute dalle migliaia de'epistole incendiarie da lui inviate a tante equivoche.

La prima cosa ad offrirsi allo sguardo impaziente di Anaide fu un foglio di carta color rosa su cui erano scritte queste parole:

« *Adorabile mostro*,

«Domani sono forzata a seguíre quell'ottagenario Signor D.....
« che ha la debolezza di volermi per compagna nel suo viaggio in
« Montevideo. Vuoi stassera ricevere il bacio dell'addio mediante il
« compenso di una cenetta chich?

Zefora.

Sovra questo foglio era una busta di carta azzurra su cui lesse:

A madamigella *Zefo1a Pipy* ballerina di rango francese.

Citta.

I caratteri del foglio rosa erano affatto sconosciuti ad Anaide, al contrario di quelli della busta che le erano perfettamente noti. Sfido io!... erano quelli del marito.

Perfino i telegrammi vengono fabbricati e modellati per uso e consumo degli ingenui lettori e ad *maiorem Carcassonis gloriam.*

Volete una prova di tutto questo ?.... Eccovela.

Nel *Pungolo* di Milano, veniva raccontato il fatto di quella ragazza sorpresa lungo il naviglio dai Reali Carabinieri con un involto contenente un neonato, destinato forse, ad un bagno prematuro ecc. ecc..... Ebbene, Topo-lino s'impossessa della notizia, la taglia, la sequestra, le fa il processo, e il giorno dopo l'ammanisce al colto pubblico *carcassoniano* battezzando Milano per Buenos Aires, il Naviglio per strada Florida, e la *tosa* milanesa per una elegante signorina bonaerense. — Acci....dempoli!.... la ci vuol tutta ...

Quando poi, il nostro Topo sente le dita della mano intorpidite dalla dotta forbice, si cimenta a farla da critico-giornalistico-letterario, e commenta la notizia dell' *orecchina* perduta, apparsa nella cronaca di un giornaletto di Messina; — e per dare un esempio di bello scrivere, traccia il famoso *Humanum est errare* con tanta grazia di stile e di lingua, da far mordere le dita all'ultimo scolaretto della prima elementare.

Scommetto che se il giornaletto di Messina avesse annunziato: « Una povera donna ha perduto un paio di *vecchi pendenti* rotti: chi li rinviene potrá depositarli all'ufficio del nostro giornale, ecc. ecc. — Topo-lino, al solito, facendo i dovuti cambiamenti e modificazioni geografiche, avrebbe riportato la notizia, con l'aggíunta: *i vecchi* PENDENTI *rotti* si trovano nell'ufficio della nostra Redazione......

E quei tali — *Nostri Telegrammi Particolari?*

Che il buon Dio te la conservi a lungo, o Carcassone, questa *alhaja* che brilla di luce *impropria* nelle tue colonne cronacali!....

Senti, o Topo-lino: — il giornalismo fu detto il vero Monte di Pietá; ma tu me l' hai convertito in un vero *Golgota* alla cima del quale mi crocifiggi cento Nazzareni al giorno.

Usque tantum........

Punto e dacapo.

In un tempo, attraverso ai crepuscoli del *Giorno per giorno*, di quando in quando si poteva scorgere il profilo di qualche fantasma sotto forma di un essere che probabilmente si poteva scambiare per qualche cosa d'animato.

Ma, ora, eterni numi!.... tra le fitte tenebre della *Notte per Notte* per quanto io mi sforzi ficcar l'occhio nel fondo, non vi discerno veruna cosa. Solamente nell'immense impenetrabili *inaccentuabili* tenebre delle niente sullodate *Notti*, che non sono quelle di Junch, si ascolta il molesto stridere del mio simpatico Topo-lino, intento a rosicchiare qualche rivista teatrale di Filippo Filippi, che tanto applauso riscosse, allorché trilló l'allegro duetto tra il padrone e il lustra scarpe Giovanni, due capo-lavori del Numero unico, fratello carnale del Paris-Murcia, Paris-Ischia.

Povera vecchia *Carcassa!* il tuo maldestro nocchiere ti ha giá spinto fra ghiacci del circolo polare ed ora chi verrá a sprigionarti dal freddo abbraccio e salvarti dalle eterni notti che ti circondano?

Il *Messaggiero,* piccolo ma sugoso giornaletto di Roma, é uno dei tanti giornali che fanno le spese al Faticone di Buenos Aires.

Dal *Messaggiero* si taglia i *Mercanti di Piaceri*, poi l'*Addormentatrice*, in seguito la *Donna oltraggiata*, e cosí tutte le Appendici che diventano poi *proprietá* dell'Organone.

E Merlin Cuccaio, che ha il dono dell'ubiquitá giornalistica, collaboratore effettivo ed incorpore del Messaggiero, ed in ispirito e per virtú di Madonna Forbice assiduo reporter del Carcassone?

Anaide, pallida pallida, rimase con il foglio in una mano e con la busta nell'altra, portava gli occhi umidi da questa a quello, comprendeva a metá, é vero, ma...

Ed ecco il solito *ma*!... un avverbio che pare fatto apposta per essere lo strumento di quella specie di tortura che si chiama dubbio.

Peró un raggio di speranza dardeggió qual lampo nel cervellino della giovane Signora.

Ella non fece altro che passare debolmente la microscopica estremitá della lingua sulle parti attaccate della busta; la saliva ne rammollí la gomma, poscia Anaide avviossi alla scrivania, prese un *bistori* di madreperla e cominció a staccare le parti che felicemente si aprirono da lì ad un altro istante.

Come si prevedeva, una lettera stava chiusa in quella busta. Senza fallo doveva essere la risposta. Anaide si passó una mano sul petto in cui il cuore palpitava acceleratissimo, indi, superato quel primo turbamento, spiegó la lettera e lesse:

« *Detestabile civetta*,

—Eh!—mormoró Anaide a quanto pare si fanno a vicenda degli squisiti complimenti...

Poscia continuó:

« Quantunque soffra ancora le difficili digestioni, non pertanto
« ti do lo stabene sul prezzo che hai posto al tuo bacio dell'addio.
« Questa sera vieni all'ultimo ballo dell'Opera in domino bleu con
« un nastro rosa al braccio sinistro.

Armando.»

Dopo quella lettura il sangue affluitutto sul viso della povera Anaide, la quale scoppió a piangere come una bambina vedendo oramai uua prova irrefragabile che suo marito la ingannava. Si gettó sur una poltrona e diede libero sfogo alle sue lacrime.

Stette cosí per alquanti minuti, ad un tratto si alzó risolutissima avviandosi nuovamente alla scrivania.

Decisamente doveva essere il momento delle ispirazioni...

Anaide trasse da uno scaffalino una piccola bottiglia di cloruro americano, del cui contenuto ne passó qualche goccia sulla parola *bleu* che scomparve addirittura, e quindi, allorché la parte inumidita venne asciugata, scrisse sul medesimo spazio la parola *verde*.

Dopo questo lavoro, in cui aveva sudato per imitare il carattere del marito, piegó la lettera l'introdusse nella busta e la

Ah! Topo-lino! tu meriteresti che ti attaccassi sotto le ascelle il mazzo di quei *tali globetti*, con i quali mi facesti volare la bambina americana cosí in alto — Scommetto che tu andresti piú in su ancora, essendo il tuo peso specifico relativamente meno ancora della fanciullina di Nuova-York.

Chissá dove andresti a cadere!.... Credo, sulla punta di qualche ca....volo!....

Ero.

SONETTO

A UN CAPORALE

Mani d'avorio, dita affusolate,
Mani come il velluto morbidette,
Dita sorgente di gioie dilette,
Mani che a baci voi ve le mangiate;
Dita al tocco di cui vi elettrizzate,
Piú tremende talor che le saette,
Quando contro di loro alcun si mette,
Obliando che d'unghie sono armate;
Mani e dita, diletto del mortale,
Che si bea di lor strette seduttrici,
É in lor ripone il cor, tutto, la vita!....
E tu **pelose** le chiamasti? Ultrici
Piomban su te le femminli dita!
Te lo sei meritato, *caporale!*

Leandro.

A rifascio

Torno un passo indietro e mi fermo al 20 Settembre.

Gli organoni vestiti di Gala illustrati e variopinti hanno solennizzato la fausta data, ciascuno a suo modo.

In una sola cosa sono andati d'accordo due dei direttori dei suddetti magni *organi*, l'avvocato dagli *occhiali d'oro* e il *giallognolo* Don Basilio.

Voglio dire nel sacrificare alle loro voglie un articolo, pubblicato l'anno scorso dalgiornale *Il Diritto* di Roma nella medesima ricorrenza.

L'avvocato dagli *occhiali d'oro* ha fatto come quel tale che invitato ad un ballo d'etichetta si fece prestare un abito a coda di rondine che faceva mille grinze, e si scorgeva da lontano non essere fatto pel suo dosso — anche senza le *virgolette* appiccícate allo squarcio dell'articolo-forbice.

Don Basilio, che si vanta d'essere una volpe giornalistica per l'astuzia, fatte pochissime modificazioni, m'ha piantato lá tutto intero l'articolo come farina del suo sacco, parodiando la mistificazione fatta in altra occasione dal famoso *ex Kappa*.

É vecchia la storia della cornacchia vestita delle penne del pavone; i gonzi che ci bevono sono oggi in piccolo numero, e certi tiri non si dovrebbero fare....

Basta — *non bis in idem*.

—

Sono stato all'Eliseo prima, e alle feste del *Parque* poi, ed ho osservato una cosa che non posso a meno di rilevare.

Vi sono molti italiani, che appartengono al *high-life* della Colonia italiana pel censo (intendiamoci) i quali si vantano d'esserne le colonne, e prendono cappello se alcuno mette in dubbio la loro filantropia, il loro patriottismo.

Di codesti Cresi pur uno ne ho visto onorare (!!) della

chiuse riponendola nello stipetto segreto, nel modo como ve l'aveva tolta,

* * *

Venti minuti dopo entrava il marito, il quale senza sospettare di nulla, ordinó a un domestico di consegnare quella lettera al suo recapito.

* * *

Mezzanotte suonava a S. Nicolas.

Armando non aveva ancora salito l'ultimo gradino che conduce alla sala dell'Opera, quando un domino bleu con un nastro rosa alla spalla sinistra introdusse il suo braccio in quello di lui.

— Zefora? — chiese Armando volgendo uno sguardo al domino che lo aveva trattenuto.

Il domino premette il braccio d'Armando, il quale rassicurato lo fece uscire dalla sala zeppa ed allegra conducendolo in un palco a griglia.

Ivi Armando sollevó la trina oscura che, attaccata alla maschera copriva il mento dell'incognita, e senza complimenti scoccó il primo bacio; poscia le strinse la vita e con un atto rapido le strappó intieramente la maschera.

Ad un tratto rinculó d'alcuni passi ricadendo sul canapé come vittima d'un colpo apopletico....

— E Zefora? — chiese imbecillito.

— É andata a raggiungere il suo barone ottagenario — rispose la graziosa Anaide, — ma ció non toglie che io possa darti lo stesso gusto che avresti potuto avere con lei.

Un sorriso gaio ed un bacio intermezzarono quelle parole.

Armando guardó sua moglie quasi colpito dalla sua bellezza e rimase con lei nel palco a griglia tutto quel tempo che contava restare con Zefora Pipy....

All'uscire restó convinto che sua moglie, in fatto di *gusti*, certe volte se ne intendeva benissimo.

....

IO

sua presenza i locali di beneficenza, pur uno versare un obolo a favore dei poveri sventurati d' Ischia.

Sollevare le disgrazie a parole, lenire i dolori con discorsi vaporosi, fare la caritá colla lingua (mentre hanno la borsa gonfia di patacconi guadagnati secondo le massime macchiavelesche) é sistéma di codesti *omenoni*, che s'arrabattano e si scagliano poi contro chi dice loro delle veritá scottanti, chiamandoli libellisti.

Chi, senza preamboli, fa la caritá é l'operaio. — A lui si deve il buon esito delle feste, a lui si deve la felice riuscita dei filantropici trattenimenti, a lui l'onore, a lui la gloria.

E i Cresi, colla loro ciarlataneria, dormono sonni tranquilli nel loro letto dell'egoismo.

Non li svegliate!

—

Ho letto una serie d'ottave che componevano una specie di épistola diretta al Redattore della *Nazione Ginevrina* da un pedagogo che trovasi in non so qual punto della Repubblica, dove senza dubbio, le muse non sogliono abitare.

Il *Satyrus* poeta in mezzo allo sconforto della vita *pedantesca*, dice

Dalla penna all'aratro il passo duro
Ho deciso di far, e me ne vanto....

Non l'ha pensata male compar *Satyrus* : sará meglio per lui e per le muse.

Squarci pure il seno alla madre *Tellus*, e non sottoponga a supplizio orrendo le figlie d'Apollo.

—

Si dice que le *preziose rotonditá* di Doña *Juanita*, al secolo Preziosi, abbiano trovato un *santo* ammiratore nel presidente della vicina repubblica.

Che *Fanitiza* lo abbia *fanitizzato* in tal modo da fargli perdere la boccia, e che abbia messo ai piedi della regina del suo cuore) il bastone presidenziale.

Che insomma si tratti d'un vero idillio, in grazia del quale ci sará negato il piacere di ammirare le forme che cosí profonda impressione hanno causato nelle fibre presidenziali di Santos, coperte, a quanto dicono, della piú dura cotenna.

Sará certo?.... *Quien sabe*....

—

Il comunismo fa dei progressi ed estende le sue radici fino all'Atene del plata.

Ce lo prova la tragicommedia successa l'altro ieri in una casupola del Paseo de Julio, nella quale vivono marito e moglie nella santa pace matrimoniale, pace che fu turbata da un ospite, devoto di Bacco, che volle, armato di coltello, dividere in tre parti il talamo maritale.

Il marito fuggí, il comunista ne prese il posto, e fra i due litiganti il terzo gode, e questo terzo fu un vicino che accorso al rumore, n' ebbe una pugnalata nel ventre.

Il comunismo spinto fino al talamo coniugale, presente il marito, é un caso nuovo nelle peripezie matrimoniali.

Ne prendan nota gli interessati.

—

Chiamo l'attenzione dei torcicolli sulla quarta pagina del «Mosquito» d'ieri.

I miracoli che sanno fare i preti sono messi in bella mostra dall'abile matita di Stein.

Quanti baciapile, che lasciano libero accesso alle loro case (e se ne fanno un onore) al sacerdotume, non si vedono pullulare in casa gli effetti *potentissimi* di quei miracoli!!

Bravo Stein, addosso ai mangiamoccoli senza dar loro quartiere! É tempo che finisca *la ganga*?

—

Che figurona, per non dire addirittura figuraccia, fece la bandiera della MAGNA Domenica scorsa.

Mentre quelle delle altre Societá Italiane brillavano festanti alla luce del piú bel sole, essa brillava *per la sua assenza*.

Ecco che cosa vuol dire ricevere le ispirazioni da un *goto* anzi *gotuzzo* di *ginevra*!!!

Finiamola d'una volta

Eh! non c'é mica a far tanto schiamazzo,
Da render quasi un galantuomo sordo,
Ogni volta che alcun capo di....azzo,
O qualunque balordo,
O alcuno al par dell'O di Giotto fondo
Fa dei sproloqui sul giardin del mondo!

Nel dir corna d'Italia é da parecchio
Tempo che alcun coglion s'affanna e suda;
Potrei provar che far ció é vezzo vecchio
Quanto il braghier di Giuda:
Ma pompa non vo' far d'erudizione
Faró sol piú una ch'altra citazione.

Con una frase molto poco grafica
Un diplomatico austriaco famoso
Chiamó l'Italia un' espression geografica,
E un Gallo rugiadoso,
Vale a dir partigian dei colli torti
L'Italia osó chiamar terra dei morti.

Un altro Gallo con fare beffardo
Disse che non batteansi gli Italiani;
Ma provarongli un dí a Castelfidardo
Che san menar le mani,
E fama é ch'ei volando quale uccello
Nel fuggire perdé fino il cappello

Or bene, se in errore ncn m'induco,
Questi messeri col lor mal talento
Un ragno non cavarono dal buco,
Anzi con gran contento
Possian dir di loro: predicasti, Berto,
E invan sciupasti il fiato nel deserto.

E con questo faró punto finale
Dicendo solo ai miei compatrioti
Che se altra volta s'ha a fare un giornale,
Soltando da noi iloti
Si redatti, perché se no si rischia
Far un'altra edizione del Pro Ischia.

Niso.

CORBELLERIE

Mentre un tale stava facendosi radere, si accorse di un grosso cane che stava a sedere sulle zampe di dietro, presso la sua sedia e lo guardava fisso fisso.

— Che cos'ha dunque questa bestia che mi guarda cosí? domandó al barbiere.

— Ah, nulla, soggiunse sbadatamente il barbiere, c' é abituato....

— E perché ?

— Perché quando mi accade di tagliare un pezzo di orecchio a qualcheduno....

— Ebbene ?....

— É lui che lo mangia......

—

Un famoso bevitore, era invitato ieri l'altro in casa del...... a pranzo.

Il famoso bevone, guardava con compiacenza mentre mangiava i primi cucchiai di minestra, i sette o otto bicchieri di tutte le grandezze schierati in bell'ordine davanti al suo piatto.

Ad un certo momento un servo gli si appressa e gli offre il vino.

L'amico avanza subito il bicchiere piú piccolo.

— Scusi, signore, gli disse rispettosamente il cameriere, questo é vino ordinario....

— Ragione di piú, ribatté l'altro. Serbo i piú grandi pei vini scelti.

—

Un predicatore famoso parlava giorni sono con un nostro amico, vantandosi di conoscere la vita di Cristo passo per passo.

—Eh... disse l'amico con incredulitá. Io scommetto che che vi faró una domanda sulla vita di Cristo, a cui non saprete rispondere.

—Sentiamo....

—Ebbene, ditemi che cosa ha fatto Gesú Gristo, per prima cosa dopo aver finito i suoi trent'anni?

Il predicatore dice una quantitá di cose, a cui l'amico, replica sempre, che ha tatto qualche cosa prima di quelle.

—Ma, che cosa ha mai fatto? grida il predicatre imbestialito. Ditelo voi!

—Ah! vedete bene che siete imbarazzato, nonostante il vostro sapere. Ebbene, ve lo diró io ció che fece apena finito i trent'anni... entró nei trentuno!

—

Giorni sono ad una delle tante *miries* di Parigi si celebrarono successivamente due matrimoni. Le famiglie delle due coppie si conoscevano. Le due comitive fecero fusione ed andarono unite a festeggiare il duplice connubio in un albergo fuori porta.

Si passó allegramente la giornata mangiando bene e bevendo meglio......ed alla sera si tornó a casa,

All'indomani mattina, svegliandosi, i novelli sposi s'accorsero—un po' tardi in veritá—che avevano scambiato le spose.

CRONACHETTA

FESTE DEL 20 SETTEMBRE—Siamo in piena filantropite. Se la va di questo passo prevedo che terminate le feste, i beneficatori dovranno chiedere un beneficio per loro conto ai beneficati.

Oggi si da l'ultimo crollo, e l'allegria raggiungerá il suo apogio col fantastico ballo popolare a cui, mi si dice, interverrá tutto il corpo danzante del teatro Colon.

Tutti dunque alla stazione del Parque a divertirsi, a fare del bene, e mandiano le noie all'incerto domani.

L'entrata durante la giornata é di $ m|c. 5 alla sera $ 10.

—

MARGHERITA PREZIOSI—É questo il nome della prima donna della compagnia Ciacchi, e diciamo nome artistico perché le venne dato al suo primo entrare nell'arte dopo il fanatismo destato in *Milano* al teatro *Carcano* nella *Forza del Destino*, sotto le spoglie di *Preziosilla*.

E noi ce lo conserveremo, perché é il nome che meglio si addice alla simpatica artista che non si avea mai piú sognato di venire *santificata* in America.

Ma i santi entrano ancora in teatro?

La risposta l'attendiamo dal fulvo impresario.

—

Al Goldoni avremo stasera la *Medea*.

A. BELLEZZA -- Fabricante de Instrumentos de Cirugia, Bragueros y aparatos ortopedicos,

AVVISI

FABRICA PRIVILEJIADA
DE
CAL
DE
L. CERRANO y C.
CALLE GARANTIAS
Esquina Paseo de Julio
ESCRITORIO, CORRIENTES 118
Entre Cuyo y Corrientes
CAL VIVA DE MALDONADO Y DE QUEGUAY
CAL APAGADA

SOCIETÁ GENERALE
DI
TRSPORTI MARITTIMI A VAPORE
PACCHETTI FRANCESI
VAPORI PACCHETTI DI 6,000 TONNELLATE
e di prima classe
Il magnifico vapore
LA FRANCE
Partirá il giorno 18 Ottobre
POITUO
Partirá il 3 Novembre
FRA
Rio Janeiro, Marsiglia, Genova, e Napoli
FACENDO SCALI
A San Vincenzo e Barcellona
Prezzi di passaggi
Prima classe 150 $ oro - Seconda classe 120 $ oro
e Terza classe 50 $ oro

Si rilasciano passaggi di 3.ª classe da Europa a questa in 32 pezzi forti in oro.

Si avvisano gli italiani che si danno biglietti di passaggio per l'Itali senza passaporto del Console Italiano.

I passeggier che prendono il biglietto d'andata e ritorno godranno un ribasso del 20 0[0 di sconto.

NOTA—Il biglietto per il vaporino é compreso con il passaggio.
In caso di quarantena i guasti son per conto della Compagnia.

ALTRO—In caso di trasbordo a Marsiglia per Barcellona, l'eccedente del bagaglio che potrebbe risultare d'un altro servizio, é a carico de passeggiero. I fanciulli di 5 anni pagheranno il quarto d'un posto, da 8 a 12 anni la metá.

Si ammette carco per Valenza, Alcantie, Cartaggine e Malaga
Per merci e passaggieri diriggersi ai consegnatari signori

P. E. MATTEY.
232-RECONQUISTA-236

PIANOS Se afinan se componen y se compran y venden PIANOS de todas clases. CALLE ARTES No. 576

Lavori tipografici di ogni classe
SI ESEGUISCONO NELLA
TIPOGRAFIA INDUSTRIALE
452-RIVADAVIA-452

Dr. GIOVANNI CIMONE

Specialista nelle malattie del Petto, Venereo, Sifilitiche e della pelle.

RICEVUTO in EUROPA e BUENOS-AIRES

406-Corrientes-406

Dr. ATTILIO BORASCHI

401-CUYO-401

VISITA IN PROPRIA CASA DALLE 2 ALLE 4 POMERIDIANE

LA VELOCE

Navigazione Italiana

LINEA POSTALE E COMMERCIALE COLL'AMERICA MERIDIONALE

ARMATORE **MATTEO BRUZZO**

I piroscafi destinati al servizio sono in oggi: **Nord-America, gia Stirlig-Castle, Europa, Colombo e Sud-America.**

PARTENZA IL 7 D'OGNI MESE

Viaggio in 23 giorni

IL MAGNIFICO VAPORE ITALIANO DI 4000 TONNELLATE

EUROPA

Partirá da Buenos Aires il 7 Ottobre

PER GENOVA E NAPOLI

PREZZO DI PASSAGGIO

Prima classe pf. 150 oro | Seconda classe pf. 120 oro | Terza classe pf. 50 oro

N. B. — Si rilasciano biglietti d'andata e ritorno di prima e seconda classe con **20** 0[0 di ribasso, e con andata e ritorno di terza classe $ **85 oro.**

Si danno bnoni d' imbarco personali dall'Italia e Spagna a Buenos Aires, di 3a. classe, ritornandosi integro l'Importo depositato, ove non si effettuasse il viaggio. La partenza da Genova é il **3** d'ogni mese.

Per merci e passaggieri dirigersi all'UNICO AGENTE

P. CHRISTOPHERSEN.

BUENOS AIRES

98-PIEDAD-98

di fianco al Banco d'Italia e Rio della Plata

MONTEVIDEO 85-ZABALA-85

ROSARIO 35-PUERTO-35

SAN NICOLAS 25-BELGRANO-25

Barberia

DI GIOVANNI GROSSI

Charcas 488

Si eseguisce qualunque lavoro in capelli.

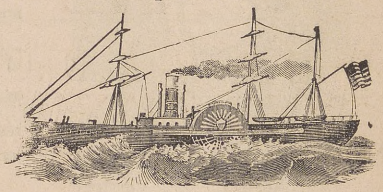
LINAE REGOLARE

POSTALE

FRA L'ITALIA, il BRASILE e il RIO della PLATA

Viaggio celerissimo in 18 giorni di navigazione

Srevizio riunito quindicinale fatto dalle



SOCIETÁ ITALIANA
di trasporti marittimi

RAGGIO E C.

coi seguenti vapori

PERSEO
SIRIO
ORIONE

Agenti:
LAVARELLO y C.

SOCIETÁ

R. PIAGGIO E F.

coi seguenti vapori

Umberto I.
Margherita

Agente:
ERNESTO PIAGGIO

COSTRUZIONE E VELOCITÁ SPECIALE

ADATTAMENTO DI 1° ORDINE

Trattamento e servizio eccezionale

PARTENZE FISSE

DA GENOVA E BUENOS AIRES IL 15 DI OGNI MESE

Prezzo di passaggio in oro

Prima classe pf. 150 oro — Seconda classe pf. 120 oro e Terza classe pf. 50 oro

Lo splendido e celere vapore CON ILLUMINAZIONE ELETTRICA in 1a 2a e 3a classe

Iniziativa

Partirá il 6 Ottobre

PER GENOVA E NAPOLI

AGENTI

Lavarello e C.

CALLE CORRIENTES N. 75

Lo splendido e celere vapore

ITALIA

Cap. Bailleu

Partirá il Settembre

PER
GENOVA, NAPOLI SCALI

AGENTE

Ernesto Piaggio

CALLE 25 DE MAYO N. 192

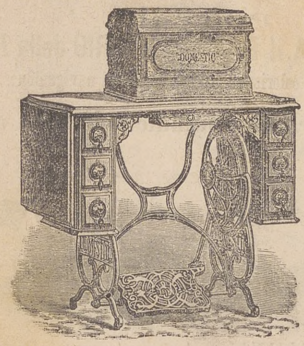
Questo vapore fará le sue operazioni di carico e scarico alla Boca.

N. B. — Si danno buoni d' imbarco personali dall'Italia a Buenos Aires di terza classe al prezzo di **32** $ oro, ritornandose integro l'importo depositato, quando non si effettuasse per qualunque ragione il viaggio.

Artes 406 - FABRICA de FACTURAS y BOLLITOS de TARRAGONA - Artes 406

LA SUAVE Y SILENCIOSA

DOMESTIC



DOMESTIC

Máquina de coser para familias y talleres

FABRICADA EN NUEVA-YORK

Se venden, Cuyo 416 y 418, entre Artes y Cerrito, único Agente

E. G. VATTUONE

En la misma casa se venden los moldes de papel que producen los vestidos mas ajustados para señoras, señoritas y niñas, son fáciles de comprender y de última moda.

Il Dottore F. Canessa

Visita nel suo studio dalle 12 alle 2 p. m.

191-Paraguay-191

CONFITERIA y PASTELERIA

"DEL SOL"

DE

F. Frattini y M. Alippi

Calle General Lavalle

Esquina Reconquista

Peluqueria de José Urbini y Cia.

500 — RECONQUISTA — 500

Se hace cualquier trabajo en pelo.

ANAPELINO

El mejor remedio contra el

REUMATISMO

Drogueria Inglesa Cranwell

44-Rivadavia-44

Banca d'Italia e Rio della Plata

84, 96 — VIA PIEDAD — 84, 96

Emette Cambiali

SOPRA I SEGUENTI PUNTI

D'Italia, Svizzera e Francia

PAGABILI IN ORO ED ALLA VISTA

ITALIA

Abona
Alessandria
Ancona
Acqui
Alba
Albenga
Arezzo
Asti
Aosta
Abbiategrasso
Aquila
Ascoli Piceno
Albissola Marina
Alio (Palermo)
Bologna
Brescia
Bergamo
Biella
Bormio
Baveno
Bedonia
Belgirate
Bellaggio
Bellano
Belluno
Bobbio
Bari
Brá (Cuneo)
Broni
Borghetto di Vara
Borgomanero
Borgotaro
Borgo Ticino
Busto Arsizio
Brindisi
Como
Cremona
Crema
Camogli
Casale Monferrato
Cassine
Cast. novo diGarfagnana
Ceva (Cuneo)
Casteggio
Chiavari
Chiavenna
Cuneo
Carrara
Cagliari
Caltanisetta
Catania
Colico
Desenzano
Domaso
Dongo
Domodossola
Desio
Este
Edolo (Brescia)
Erba (Como)
Firenze
Ferrara
Forlí
Faenza
Fano
Finalborgo
Finalmarina
Fossano
Genova
Gallarate
Gallicano
Cirgenti
Gravedona
Gallipoli
Intra
Ivrea
Livorno
Lodi
Lucca
Legnago
Lecco
Luvino
Legnano
Lecce
Milano
Messina
Mortara
Mede
Menaggio
Mondovi
Magenta
Modena
Mantova
Morbegno
Massa (Carrara)
Monopoli
Napoli
Novara
Nervi
Novi Ligur.
Oleggio
Palermo
Padova
Pallanza
Parma
Pavia
Pegli (Genova)
Pesaro
Perugia
Piacenza
Pinerolo
Pisa
Pietrasanna (Lucca)
Pistoja (Firenze)
Pontedecimo (Genova)
Porlezza (Como)
Roma
Rapallo
Ravenna
Rimini
Recco
Reggio Emilia
Rocchetta Ligure
Savona
Spezia
Siracusa
Siena
Sondrio
Susa
Saluzzo
Sestri Levante
Sestri Ponente
Stradella
Stupinigi (Torino)
Torino
Tortona
Treviso
Taranto
Udine
Venezia
Valenza
Varese
Vercetli
Verona
Vicenza
Villanova D'Asti

Per le Provincie Meridionali d'Italia e per la Sicilia, la Banca s'incarica di far eseguire pagamenti in ogni localitá in cui esista Ufizio Postale.

SVIZZERA

Altorf
Arau
Basilea
Berna
Bellinzona
Baden
Coira
Chaux-de-fonds
Frauenfeld
Friborgo
Ginevra
Glarona
Herisau
Interlaken
Lugano
Locarno
Lucerna
Liestal
Lichtensteig
Losanna
Mendrisio
Neuchatel
Nyon
Romanshorn
Rorschach
San Gallo
Schwyz
Schaffhausen
Sion
Soleure
Vevey
Winterthur
Weinfelden
Wyl
Zofingen
Zurigo
Zug

FRANCIA

Angouléme
Bayonne
Berna
Bordeaux
Cette
Carcassonne
Castre
Dieppe
Dunkdrque
Havre
Lille
Lyon
Marseille
Montpellier
Nantes
Narbonne
Nice
Orleans
Perpignan
Paris
Pau
La Rochelle
St. Quentin
Toulouse